

di Servizio civile (che si concretizzano, sostanzialmente, nel finanziamento dei progetti di servizio civile e nell'erogazione del trattamento economico spettante ai giovani in servizio) dalle spese occorrenti per il proprio “funzionamento” (di cui si dirà più diffusamente al successivo paragrafo 6).

L’Ufficio, dunque, non gestisce un “bilancio” in senso stretto, bensì amministra un “Fondo” per l’attuazione di interventi che necessitano dell’azione congiunta dello Stato, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti di servizio civile e questo Fondo, a sua volta, è allocato all’interno del bilancio dello Stato, in quanto è statale l’Amministrazione tenuta a gestirlo.

1.2.1 Aspetti della programmazione finanziaria

La programmazione finanziaria annuale si compendia in un documento che è sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, ai pareri obbligatori ma non vincolanti, rispettivamente della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale, il documento in questione rientra nella previsione normativa della Legge n. 20/1994, e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo di legittimità della Corte dei conti. Si tratta di un documento contabile in cui sono unitariamente rappresentate, in forma previsionale e programmatica, le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili, per la cui stesura si è tenuto debitamente conto delle misure di razionalizzazione della spesa discrezionale introdotte dal legislatore negli ultimi anni nonché degli indirizzi contenuti nella direttiva generale per l’azione amministrativa.

Durante l’anno 2011 l’Ufficio ha disposto pagamenti sulla base di una previsione di spesa complessiva 130,7 milioni di euro circa, di cui la somma di 123,376 milioni costituisce assegnazione di bilancio corrente. Alla differenza si è fatto fronte con la somma di euro 7.371.259,00 che costituisce avanzo di gestione trasportato dall’esercizio precedente. Al riguardo, è stato già fatto cenno alla circostanza che la normativa di cui all’art. 4, comma 3 del D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77 (“Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’art.2 della legge 6 marzo 2001, n.64”) consente all’Ufficio nazionale di modulare la propria programmazione finanziaria utilizzando l’avanzo di gestione dell’esercizio pregresso.

Giova ricordare che la dotazione finanziaria 2011 dell’Ufficio nazionale per il servizio civile è stata determinata con la sopra indicata Legge di stabilità in euro 110.860.800,00; peraltro

durante l'attività gestionale sono stati assunti provvedimenti e decisioni legislative che hanno inciso sulle disponibilità di bilancio.

Tra i provvedimenti che hanno avuto impatto su detta gestione, determinando una diminuzione nello stanziamento complessivo a disposizione, va segnalato l'art. 40 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha previsto la riduzione lineare dello stanziamento per un importo pari ad euro 11,449 milioni circa.

Tuttavia tale decurtazione è stata più che compensata per effetto di un D.P.C.M. che ha integrato le risorse assegnate al Fondo del servizio civile con la somma di euro 24 milioni, attingendo all'avanzo di esercizio del bilancio della Presidenza e, pertanto, senza gravare di ulteriori oneri finanziari il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con il Documento di programmazione finanziaria 2011 dell'Ufficio è stato tra l'altro deciso, in relazione alle risorse disponibili, di fissare in 18.400 unità il contingente da porre a Bando nell'estate/autunno 2011.

In aggiunta a detto contingente, il documento in questione ha dato copertura finanziaria alle procedure di reclutamento di:

- n. 728 giovani, su posti che sono stati riservati ai progetti per l'accompagnamento dei ciechi e dei grandi invalidi in conto 2011 e 2012;
- n. 450 giovani, su posti di volontario all'estero.

Inoltre, confermando la ripartizione dell'anno precedente, il 54% dei posti previsti per il Servizio civile in Italia sono stati riservati ai progetti presentati dagli Enti iscritti nell'Albo nazionale e per il restante 46% agli Enti iscritti negli Albi regionali e provinciali.

La gestione finanziaria ha tenuto presenti le finalità di contenimento della spesa delineate dai provvedimenti legislativi di attuazione delle manovre di bilancio compiute nel biennio precedente e in particolare: dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102; dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

1.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria

La tabella n. 3 illustra il dettaglio della gestione finanziaria 2011, ponendo a raffronto, per ogni singola macro-voce di spesa, le previsioni assestate con le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2011.

Tab. 3 - Consuntivo della gestione finanziaria 2011

	Consuntivo della gestione finanziaria 2011	Previsioni assestate	Pagamenti
Interventi			
1	Servizio civile in Italia: compensi ai volontari e oneri riflessi	108.050.000,00	95.671.928,55
2	Servizio civile all'estero: spettanze ai volontari e contributi agli Enti	7.800.000,00	7.690.920,86
3	Servizio civile in Italia: contributi agli Enti di servizio civile (progetti con vitto e alloggio)	3.500.000,00	3.496.727,00
4	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	2.000.000,00	1.849.017,25
5	Oneri per l'assicurazione dei volontari in Servizio civile	950.000,00	671.624,62
6	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	100.000,00	80.639,70
7	Contenzioso e spese liti	100.000,00	60.009,70
8	Spese attuazione Legge 230/1998 (obiezione di coscienza)	60.000,00	59.398,43
9	Campagne informative Ufficio nazionale	70.000,00	46.966,76
10	Campagne informative a cura di Regioni e Province autonome	400.000,00	43.288,00
11	Partecipazione a convegni, eventi e fiere di orientamento	15.300,00	5.980,80
12	Spese per la gestione del contratto Postel SpA	30.000,00	19.183,52
13	Ricerca e sperimentazione di nuove forme di difesa civile non armata e nonviolenta	100.000,00	16.077,44
14	Altre spese di carattere istituzionale	601.300,00	434.788,93
	Totale	123.776.600,00	110.146.551,56
Oneri di personale			
14	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	3.330.000,00	3.173.874,87
Funzionamento			
15	Fitto e manutenzione stabili - acquisto di beni e servizi per il funzionamento	1.535.000,00	1.496.358,15
16	Spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico	1.150.000,00	877.712,77
17	Contributo alle Regioni per il funzionamento degli Uffici regionali	910.000,00	886.665,00
	Totale	3.595.000,00	3.260.735,92
	TOTALE GENERALE	130.701.600,00	116.581.162,35

Le uscite dell'esercizio 2011 sono state pari ad euro 116.581.162,35 rispetto all'importo di euro 212.076.000,00 del 2010, così articolate:

- euro 110.146.551,56 (rispetto alla somma di euro 204.481.000,00 del 2010) per le spese istituzionali;
- euro 6.434.610,79 circa (rispetto a euro 7.595.000,00 del 2010) per le spese di gestione del personale e di funzionamento dell'Ufficio, compresa la quota trasferita al medesimo titolo alle Regioni e alle Province autonome.

Il raffronto di tale dato con quello relativo all'esercizio precedente evidenzia, pertanto, una forte diminuzione della spesa complessiva dell'Ufficio nazionale che da 212 milioni di euro (2010) è scesa nell'arco di un solo anno finanziario a 116 milioni circa (2011).

Rispetto alle previsioni assestate 2011, lo scostamento del totale dei pagamenti effettuati è pari a circa euro 14.200.000,00; in particolare, per quanto riguarda le spese istituzionali, a fronte di una previsione 2011 di circa 123,776 milioni di euro, i pagamenti sono stati pari ad euro 110,147 milioni circa. Tale scostamento è, almeno in parte, da collegare alla minore spesa effettiva sostenuta per le paghe dei volontari, anche in virtù di una significativa percentuale di interruzioni e di rinunce alle quali non è seguito un “subentro” e allo stop alla calendarizzazione delle partenze dei giovani negli ultimi quattro mesi dell’anno.

Gli stanziamenti del Fondo nazionale per il servizio civile sono stati utilizzati in misura prevalente per i compensi ai volontari e, in misura minore, per l’erogazione di contributi a vario titolo agli Enti d’impiego dei volontari stessi.

Infatti, per i compensi dei volontari, compresi quelli all'estero, è stata effettuata una spesa complessiva di euro 99.841.849,41.

Viceversa, per quanto attiene i contributi agli Enti di servizio civile (in relazione all’attuazione di progetti sia in Italia che all'estero), si è registrata una spesa complessiva di euro 8.866.744,25.

Al netto delle spese di carattere istituzionale, le uscite dell’esercizio 2011 possono ulteriormente disaggregarsi come segue:

- euro 3.173.874,87 per gli oneri connessi al personale (a fronte della somma di euro 3.644.235 spesa nel 2010);
- euro 3.260.735,92 (a fronte di euro 3.790.599 nel 2010) per le spese di funzionamento.

Da segnalare che nel corso 2011 è stata disposta la chiusura contabile dell’ultimo dei tre conti correnti postali che l’Ufficio nazionale per il servizio civile intratteneva con Poste italiane SpA. Grazie alla piena operatività del contratto stipulato dall’Ufficio medesimo con un primario istituto di credito selezionato secondo procedure di evidenza pubblica (senza oneri per l’Ufficio e con remunerazione del conto corrente di servizio la cui apertura è stata debitamente autorizzata dal Ministero dell’economia e delle finanze), per la gestione del proprio servizio di cassa, l’Ufficio ha infatti potuto risolvere il decennale rapporto con Poste italiane.

In termini quantitativi, l’impegno e l’attività della struttura amministrativa sono stati consistenti: basti considerare che, durante la gestione, sono stati emessi compensi mensili per una media di 367 volontari all'estero e di 17.835 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a volontari avviati al servizio durante l’anno 2010.

Durante l’esercizio finanziario 2011 il Servizio amministrazione e bilancio ha complessivamente predisposto 1.408 ordinativi di contabilità speciale (sono stati 1.785 alla chiusura dell’esercizio 2010). La riduzione del numero di ordinativi emessi è dovuta, in parte,

all'introduzione del nuovo sistema di pagamento automatizzato nel settore delle competenze accessorie del personale.

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare della liquidità sul conto corrente bancario di servizio intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio nazionale per il servizio civile ammontava ad euro 83.191,82. Tale giacenza è stata riassorbita nel corso del 2012 ed utilizzata per provvedere al pagamento dei volontari.

1.2.3 I pagamenti ai volontari e agli Enti di servizio civile

Per quanto riguarda le spese istituzionali, il Documento di programmazione 2011, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono rispettivamente:

- la spesa per i volontari in Italia;
- la spesa per i volontari all'estero;
- il costo dell'assicurazione legata ai rischi derivanti dall'attività dei volontari stessi;
- i contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari;
- i contributi agli Enti che hanno gestito progetti con posti di vitto e di alloggio, sostenendone i relativi oneri.

Sotto il profilo della “categoria” economica, si evidenzia la preponderanza dell'aggregato di spesa relativo ai compensi per i volontari del Servizio civile che ha assorbito poco meno di 99,8 milioni di euro su un bilancio complessivo di 130 milioni di euro circa. Sul Fondo nazionale per il servizio civile incidono tuttora anche gli oneri connessi all'IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive.

Giova ricordare che l'Agenzia delle Entrate ha avuto modo di ribadire in più occasioni che l'assegno per il servizio civile non costituisce “rimborso spese”, ma reddito assimilabile sotto il profilo fiscale al rapporto di lavoro dipendente.

La spesa per i compensi ai volontari in Italia, compresi gli oneri riflessi, è stata complessivamente di euro 95.671.928,55. Infatti, nell'ambito del consuntivo 2011, il principale aggregato è costituito dalla macro-voce n. 62.

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in servizio civile nazionale continuano a percepire la somma di euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60.

L'attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario “di servizio” presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa

intestato all’Ufficio nazionale per il Servizio civile. La banca, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell’Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici, ordinati in via telematica dall’Ufficio medesimo su conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi.

Tale sistema di pagamento è utilizzato, altresì, per i volontari all’estero e ciò ha consentito di ridurre notevolmente il numero degli ordinativi di contabilità speciale emessi.

L’Ufficio nazionale ha destinato una quota di risorse per l’erogazione di contributi legati all’attuazione di progetti con posti di vitto oppure con vitto e alloggio ai volontari (ciò costituisce, per i giovani, un buon incentivo ad accettare l’impegno in progetti da realizzarsi in comuni e province diversi dal luogo di residenza).

Mediante singoli mandati di pagamento l’Ufficio ha provveduto a liquidare somme agli Enti titolari di progetti sulla base delle richieste di rimborso pervenute e previo riscontro dei prospetti riepilogativi che indicano il numero di servizi resi. Si specifica che il costo unitario aggiuntivo di tali posti per il Fondo nazionale è stato, anche nell’anno in riferimento, di 4,00 euro per il solo vitto e di euro 10,00 per i posti che hanno previsto sia il vitto che l’alloggio.

Per questa specifica spesa l’ammontare dei pagamenti è risultato essere pari ad euro 3.496.727,00 (euro 3.886.790,00 per il 2010).

La tabella n. 4 elenca gli Enti di servizio civile che hanno ricevuto i contributi finanziari più cospicui.

Tab. 4 - Enti destinatari dei maggiori contributi per vitto e alloggio

CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO EROGATI NELL'ANNO 2011 ENTI DESTINATARI DI IMPORTI SUPERIORI A EURO 20.000		IMPORTO LIQUIDATO
1	CARITAS ITALIANA	670.090,00
2	Associazione Un'Ala di Riserva	412.128,00
3	ARCI Servizio Civile	386.648,00
4	Ass. FUTURA Centro Studi politici, culturali, econ., soc., giuridici	256.028,00
5	Federazione SCS/CNOS Salesiani	162.764,00
6	Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale Cuneo	103.388,00
7	Confcooperative Federsolidarietà-Confederazione Cooper.Ital.	96.624,00
8	CONFCOOPERATIVE-Confederazione Cooperative Italiane	95.828,00
9	SHALOM Associazione di Volontariato - onlus	86.164,00
10	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Regionale Piemonte	63.804,00
11	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	60.924,00
12	PROVINCIA DI TORINO	59.976,00
13	ICARO - Consorzio di cooperative sociali a.r.l. onlus	57.228,00
14	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	55.988,00
15	CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	54.060,00
16	CESC PROJECT Coordinamento Enti Servizio Civile	52.972,00
17	Associazione IL SENTIERO Onlus	39.360,00
18	U.I.L.D.M.-U.ne It. Lotta Distrofia Musc.-Sez. Laziale	38.666,00
19	Federazione SCS/CNOS Servizi Civili e Sociali	37.588,00
20	A.R.A. (Associazione Recupero Alcolisti)	34.024,00
21	Associazione. "Comunità di Papa Giovanni XXIII"	31.678,00
22	COMUNE DI TORINO	30.784,00
23	Università degli Studi di PAVIA	30.060,00
24	Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca Onlus	26.594,00
25	Associazione MOSAICO	22.524,00
26	Villa S. Ignazio Cooperativa di solidarietà sociale onlus	20.674,00
27	ALTRI ENTI CON CONTRIBUTI LIQUIDATI INFERIORI A 20.000 EURO	510.161,00
TOTALE GENERALE		3.496.727,00
CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO EROGATI NEL 2010		3.886.790,00

Sulla voce n. 73 della programmazione dell’Ufficio nazionale – alla quale sono tra l’altro imputati i pagamenti per il trattamento economico dei volontari all'estero- l’Ufficio stesso ha effettuato pagamenti, durante l’esercizio 2011, per un importo complessivo di euro 7.690.920,86. Si tratta di un importo complessivo sostanzialmente stabile rispetto alla somma destinata allo stesso titolo per l’anno 2010 (che era stata di euro 7.639.559,44).

Tale dato, tuttavia, deve essere disaggregato in due tipologie di spesa.

La tabella n. 5 espone la spesa distinta, rispettivamente, per i compensi corrisposti ai volontari e i contributi corrisposti agli Enti di servizio civile.

Tab. 5 - Costo del finanziamento del Servizio civile all'estero (2010-2011)

ANNO	COMPENSI CORRISPOSTI AI VOLONTARI	CONTRIBUTI AGLI ENTI E RIMBORSI SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
2010	4.151.000,00	3.488.559,44	7.639.559,44
2011	4.169.920,86	3.521.000,00	7.690.920,86

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero è proseguita con una procedura consolidata, che dà la facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi.

L'attuale sistema di pagamento consente di snellire notevolmente gli adempimenti procedurali in quanto non è più necessario emettere tanti mandati di pagamento quanti sono i volontari. La procedura prevede la possibilità di emettere un solo mandato di pagamento per il versamento fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio nazionale presso la banca titolare del servizio di cassa, che provvede poi ad effettuare i singoli bonifici a favore degli interessati.

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di euro 433,80 venga integrato con una indennità pari ad euro 15,00 al giorno, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero del giovane (20,00 al giorno) ove queste non siano sostenute e anticipate dagli Enti titolari dei rispettivi progetti.

Va evidenziato che, in base ai progetti di servizio civile all'Estero in corso nell'anno di riferimento, tutte le spese di vitto ed alloggio sono state anticipate dagli Enti di Servizio civile.

L'importo complessivo di euro 3.521.000 (euro 3.488.559,44 nel 2010) è stato utilizzato per liquidare i contributi spettanti agli Enti di servizio civile all'estero con un sensibile aumento rispetto alla somma utilizzata nell'esercizio finanziario precedente.

Giova ricordare che, a seguito dell'approvazione del prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero (DPCM del 4 novembre 2009), sono stati esclusi dal contributo a carico dell'Ufficio, dovuto agli Enti di servizio civile all'estero, il concorso alle spese per vaccinazioni e il rimborso delle spese per i visti d'ingresso laddove previsti. La somma liquidata agli Enti nel 2011 comprende, quindi, gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente istituzionalizzato.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati disposti numerosi pagamenti relativi ai rimborsi in favore di Enti di servizio civile relativi alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, in coordinamento con il Servizio formazione, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli Enti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato pari ad euro 1.849.017,25 (a fronte di un totale di euro 1.825.241,10 nel 2010).

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è pari ad euro 90,00. E parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile, con uno stanziamento pari ad euro 950.000,00, ha registrato un totale di pagamenti pari ad euro 671.624,62 (a fronte della spesa di euro 1.281.717,58 sostenuta nel 2010).

Va rilevato, inoltre, che per i volontari del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'INAIL e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi per i rami infortuni e danni.

Il costo pagato dall'Ufficio nazionale per ogni assicurato è stato di euro 30,37. La garanzia assicurativa copre i rischi: infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore dei volontari del servizio civile. Il premio per singolo volontario viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio.

1.2.4 Le risorse poste a disposizione del Fondo da Regioni e Province autonome con vincolo di destinazione

L'articolo 11 della Legge n. 64/2001, istitutiva del Servizio civile nazionale, stabilisce che il Fondo nazionale per il servizio civile è costituito:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il Servizio civile nazionale di Regioni, Province, Enti locali, Enti pubblici e Fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del Servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Le donazioni di soggetti privati sono sempre state una modalità poco significativa di finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile talché in passato sono state introitate

somme di assai modesta entità. Trattasi di versamenti di persone che hanno dato la propria adesione alle campagne di obiezione alle spese militari (e a favore di una difesa civile non armata e nonviolenta) promosse da taluni Enti del terzo settore.

Il Fondo nazionale per il servizio civile, malgrado la sua denominazione, non ha mutato negli anni la sua fisionomia di aggregato finanziario che vive essenzialmente di risorse statali; tuttavia dal 2006, alcune Regioni, Amministrazioni statali ed Associazioni di servizio civile hanno deciso di concorrere al sostegno dei progetti di servizi civile in aggiunta alle risorse statali.

La prima ad assumere iniziative in tal senso è stata la Provincia autonoma di Trento che decideva, in attuazione della normativa contenuta nella predetta Legge n.64/2001, di sostenere progetti di servizio civile non finanziabili con le risorse statali in occasione delle procedure selettive attivate nell'anno 2006.

Per incrementare il numero di progetti attivabili, nel corso degli anni successivi altre Regioni, le due Province autonome e taluni Enti no-profit hanno fatto ricorso, d'intesa con l'Ufficio nazionale, all'autofinanziamento di progetti.

In particolare, per quanto attiene alle gestioni amministrative 2009 e 2010, il ricorso all'autofinanziamento è stato apprezzabile avendo consentito il finanziamento di 140 progetti di servizio civile aggiuntivi, con possibilità di reclutare ulteriori 863 unità rispetto a quanto consentito dal Fondo per il 2009, mentre per il 2010 il finanziamento di progetti di servizio civile aggiuntivi si è attestato a quota 120 per ulteriori 713 unità.

La tabella n. 6 offre un quadro di sintesi in relazione al ricorso alle procedure di autofinanziamento con riferimento alla gestione 2011, per quanto riguarda distintamente il Bando straordinario emanato dall'Ufficio nazionale del febbraio 2011 e i bandi ordinari emanati a settembre dello stesso anno.

I progetti autofinanziati sono stati complessivamente 129 per 1174 posti di volontari.

Tab. 6 - Amministrazioni, Regioni, Province autonome ed Enti che hanno finanziato progetti di Servizio civile nazionale 2011

Bando del 18/2/2011		
PROGETTI AUTOFINANZIATI	N. Progetti finanziati	N. Posti volontari
Ministero della Giustizia	1	6
Provincia Autonoma Bolzano	11	22
TOTALE	12	28
Bando del 20/9/2011 (Bandi ordinari)		
PROGETTI NAZIONALI AUTOFINANZIATI	N. Progetti finanziati	N. Posti volontari
Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione	1	4
Regione Emilia Romagna	1	2
TOTALE PROGETTI NAZIONALI	2	6
PROGETTI REGIONALI AUTOFINANZIATI	N. Progetti finanziati	N. Posti volontari
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	16	60
REGIONE CAMPANIA	17	254
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3	8
REGIONE LOMBARDIA	31	362
REGIONE SARDEGNA	20	100
REGIONE SICILIA	26	350
TOTALE PROGETTI REGIONALI	113	1.134
TOTALE BANDI ORDINARI	115	1.140
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2011	129	1.174

1.2.5 I trasferimenti dell’Ufficio alle Regioni e Province autonome

Nella tabella n. 7 è riportato il dettaglio dei trasferimenti operati durante l’esercizio finanziario 2011 a favore delle Regioni e Province autonome. Tali trasferimenti riguardano:

- a) un apporto finanziario per le attività d’informazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni e Province autonome;
- b) un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile;
- c) un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni per l’accreditamento o l’adeguamento degli Enti nei rispettivi Albi nonché per la valutazione dei progetti di rilievo regionale.

Rispetto al precedente esercizio l'entità dei trasferimenti alle Regioni e Province autonome ha subito una contrazione per effetto della minore disponibilità finanziaria di cui è stato dotato il Fondo nazionale per il Servizio civile. In particolare, il contributo per le spese degli uffici regionali di Servizio civile è diminuito da circa 1,3 milioni a 886.665,00 euro.

Per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni e delle Province autonome è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 400.000,00, mentre la successiva ripartizione tra le Regioni è stata decisa, così come previsto dalla legge, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta tenutasi il 20 aprile 2011. Si specifica, al riguardo, che la Conferenza Stato/Regioni ha adottato indicatori di riparto della somma sopra indicata costruiti tenendo conto della situazione demografica, di quella socio-economica, delle condizioni giovanili e della popolazione anziana.

A fronte di tale stanziamento il volume dei pagamenti effettivi è stato assai modesto (euro 43.288,00) in quanto alla fine dell'anno solo alcune Regioni avevano trasmesso all'Ufficio la richiesta relazione sulla destinazione delle somme allo stesso titolo trasferite nel triennio precedente.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile deriva dagli impegni assunti con il protocollo d'intesa stipulato dall'Ufficio nazionale con le Regioni stesse il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo è stata effettuata sulla base di criteri autonomamente individuati dalle medesime Regioni, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali. A titolo di spese di funzionamento è stato trasferito l'importo complessivo di euro 886.665,00 (a fronte di euro 1.389.576,60 del 2010).

E' stata altresì stanziata e trasferita anche la somma complessiva di euro 323.340,00 (a fronte di euro 211.680,00 del 2010) per attività inerenti la gestione dell'accreditamento degli Enti di servizio civile e per la valutazione dei progetti di competenza regionale o provinciale.

E' da rilevare che non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province autonome in ottemperanza alla recente normativa che fa espresso divieto di questo tipo di trasferimenti statali.

Tab. 7 - Trasferimento fondi alle Regioni e Province autonome - Anno 2011

	CAMPAGNE PER ATTIVITA' D'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE A CURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STESSE	CONTRIBUTO ALLE REGIONI PER ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI E PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI NEI RISPETTIVI ALBI
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	***	***	***
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	***	***	***
ABRUZZO	***	21.746,40	5.520,00
BASILICATA	***	11.193,00	4.260,00
CALABRIA	***	37.401,00	22.260,00
CAMPANIA	***	90.305,80	54.840,00
EMILIA ROMAGNA	***	63.915,80	18.960,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.768,00	19.947,20	3.180,00
LAZIO	***	77.711,40	20.400,00
LIGURIA	12.080,00	26.933,40	17.220,00
LOMBARDIA	***	128.216,40	21.480,00
MARCHE	10.600,00	23.566,40	5.040,00
MOLISE	***	6.731,40	4.260,00
PIEMONTE	***	64.789,40	15.840,00
PUGLIA	***	62.969,40	22.080,00
SARDEGNA	11.840,00	26.387,40	12.900,00
SICILIA	***	83.080,40	60.540,00
TOSCANA	***	59.605,00	9.660,00
UMBRIA	***	14.375,40	2.820,00
VALLE D'AOSTA	***	2.090,40	180,00
VENETO	***	65.699,40	21.900,00
TOTALE	43.288,00	886.665,00	323.340,00

1.2.6 Le spese di funzionamento ed il costo del personale dell’Ufficio

Per quanto riguarda le spese per il mantenimento della struttura (funzionamento) e gli oneri di personale dell’Ufficio nazionale, a fronte di previsioni assestate pari a 6,925 milioni di euro, il totale dei pagamenti è stato di euro 6.434.610,79 milioni (con un rapporto percentuale spesa effettiva/spesa programmata pari a circa il 93%).

La definizione della percentuale delle spese di funzionamento per l’anno 2011, in rapporto alle spese istituzionali, così come stabilito dall’art. 7, comma 3, della Legge n. 64 del 2001, è stata oggetto di apposito D.P.C.M., vistato dall’Ufficio bilancio della Presidenza. Dette spese sono state fissate, per l’anno in riferimento, in misura pari al 2,67% della dotazione finanziaria assegnata all’Ufficio dalla Legge finanziaria, al netto delle spese per il personale.

Le spese di funzionamento, da tenere concettualmente distinte dalle spese sostenute per il finanziamento degli “interventi” di servizio civile, sono state riagginate nella tabella n.3 in tre macro-aree:

- canoni di locazione delle sedi e spese per la fornitura di beni e servizi necessari per il funzionamento dell’amministrazione generale;
- spese per l’adeguamento, per la gestione e per il funzionamento del sistema informatico;
- contributo alle Regioni e alle Province autonome per le spese di funzionamento degli uffici regionali preposti all’attuazione del servizio civile.

Ponendo a raffronto il totale delle spese di funzionamento della struttura e delle spese sostenute per il personale, al netto del contributo alle Regioni e alle Province autonome, il consuntivo 2011 evidenzia, rispetto all’esercizio precedente, che l’ammontare globale delle spese anzidette è diminuito, poiché si è passati da una spesa di euro 6 milioni circa (2010) a quella di 5.547.000,00 euro dell’anno successivo. Si conferma, quindi, la tendenziale diminuzione di tale aggregato di spesa.

Anche i costi relativi al personale in servizio presso l’Ufficio (Programma N. 2 del documento programmatico 2011), singolarmente considerati, registrano una lieve diminuzione passando da 3.644.000 a 3.173.874,87 di euro e questo nonostante la maggiore spesa legata alla liquidazione del FUP (Fondo unico di Presidenza) e dei conguagli sui compensi per lavoro straordinario in applicazione del contratto collettivo per il comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale aggregato di spesa si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori da corrispondere al personale che presta servizio presso l’Ufficio nazionale e per il rimborso, alle

Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico in godimento al personale in servizio che non appartiene né al comparto Presidenza, né al comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.); fanno inoltre capo al bilancio dell’Ufficio le spese per i buoni-pasto, quelle per le eventuali attività di aggiornamento del personale e gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio per la polizza sanitaria integrativa di cui godono i dipendenti.

Un altro aggregato di spesa, pari a circa 1.496 milioni di euro, è costituito dai costi sostenuti dallo stesso Ufficio per la locazione delle proprie sedi cui devono essere aggiunti gli oneri di manutenzione ordinaria degli impianti, i pagamenti effettuati per le utenze idriche, elettriche e telefoniche, per il combustibile da riscaldamento, la fornitura di beni e vari servizi, tra i quali vanno annoverati alcuni costi contrattuali specifici che non trovano copertura nel bilancio generale della P.C.M., quali: la gestione del numero ripartito di primo contatto con l’Ufficio, il servizio di vigilanza armata, una rassegna stampa telematica, il noleggio e la manutenzione delle apparecchiature d’ufficio e le spese di trasloco e di facchinaggio.

In concomitanza con l’attività istituzionale svolta dall’Ufficio durante il 2011 sono stati attivati numerosi procedimenti contrattuali, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori di beni e di servizi più idonei.

La maggior parte dei servizi sono stati acquisiti con il sistema delle spese “in economia”, ai sensi dell’art. 125 del Codice dei contratti e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Naturalmente, per l’acquisizione di taluni prodotti e per l’appalto di taluni servizi si è continuato a fare ricorso alla procedura di adesione alle convenzioni Consip (energia elettrica, telefonia mobile, fornitura in noleggio di talune apparecchiature d’ufficio), nel rispetto della normativa vigente, ovvero alle convenzioni Cnipa (ora DigitPA), come per il contratto inerente l’accesso a servizi del sistema pubblico di connettività SPC.

Per l’adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico dell’Ufficio nazionale è stata sostenuta una spesa pari a circa 877.712,77 euro (a fronte di euro 926.000 del 2010). Nello specifico le principali spese informatiche sostenute nel 2011 sono state le seguenti:

1. assistenza tecnica per il funzionamento del Sged (sistema di gestione documentale che comprende, tra l’altro, la gestione del protocollo informatico dell’Ufficio), per euro 103.000,80 (73.500 nel 2010);

2. servizio di collegamento *internet* a banda larga, fornitura IP ed accesso al Sistema Pubblico di Connattività (SPC): euro 53.708,56 (circa 58.100,00 nel 2010);

3. interventi di manutenzione e di sviluppo del sito *internet* dell’Ufficio, per euro 12.006,00 a fronte di una spesa di euro 29.000,00 circa sostenuta nell’esercizio precedente;

4. assistenza tecnica per la gestione di due programmi di elaborazione paghe, utilizzati dal Servizio amministrazione e bilancio, rispettivamente, per l’elaborazione delle paghe ai volontari in Italia e per l’elaborazione del trattamento economico dei consulenti e dei volontari all’estero; la relativa spesa complessiva è stata di euro 24.094,26, a fronte di 37.000,00 euro spesi nel 2010;

5. fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica, per l’importo di circa 165.000 euro (122.000 circa nel 2010);

6. fornitura di servizi di assistenza tecnica, di manutenzione adeguativa e correttiva e di sviluppo del sistema informatico “*Helios*”, per un costo totale di euro 427.137,88 (515.000 nel 2010 e 603.000 nel 2009);

7. fornitura di materiale *hardware* e *software*, per un importo di euro 39.998,65.

8. manutenzione dei *server* e degli altri apparati *hardware* di cui dispone il CED, per una spesa di € 13.705,64.

1.2.7 Le scelte logistiche

I pagamenti 2011 per le spese di locazione, compresi gli oneri accessori, sono ammontati complessivamente ad euro 938.442,24. Questa cifra è comprensiva del fitto di due immobili che l’Ufficio ha rilasciato nel settembre 2011 per trasferirsi nella nuova sede *ex demaniale* di via Sicilia 194, più la quota corrisposta al Dipartimento del tesoro del Ministero dell’economia e delle finanze per l’utilizzazione di quest’ultimo immobile nel periodo settembre/dicembre 2011.

Le intese con l’Agenzia del demanio per l’individuazione di una nuova sede istituzionale avevano infatti portato, all’inizio del 2011, alla sottoscrizione di un disciplinare che ha consentito all’Ufficio nazionale di disporre di una nuova sede di servizio in zona centrale e ben collegata alle altre sedi istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si tratta, in particolare, di un immobile trasferito ai fondi immobiliari costituiti ai sensi dell’art. 4 del D.L. n. 351/2001, assegnato in uso all’Ufficio quale amministrazione utilizzatrice dall’Agenzia del demanio.

Il rapporto superficie occupata/ dipendenti si attesta su un valore fisiologico (è infatti pari a 15,9 mq per dipendente). Giova precisare che dopo la stipula del disciplinare di assegnazione, l’edificio è stato materialmente riconsegnato all’Agenzia del demanio affinché vi fossero eseguiti